

LA NOSTRA SETTIMANA

24 giugno – 1 luglio 2018

Le folle e il Regno di Dio

In questa pagina evangelica (Mc 4,26-34) Gesù parla alle folle del Regno di Dio e dei dinamismi della sua crescita, e lo fa raccontando di due brevi parabole.

Nella prima parabola (cfr vv. 26-29), il Regno di Dio è paragonato alla *crescita misteriosa del seme*, che viene gettato sul terreno e poi germoglia, cresce e produce la spiga, indipendentemente dalla cura del contadino, che al termine della maturazione provvede al raccolto. Il messaggio che questa parabola ci consegna è questo: mediante la predicazione e l'azione di Gesù, il Regno di Dio è annunciato, ha fatto irruzione nel campo del mondo e, come il seme, cresce e si sviluppa da sé stesso, per forza propria e secondo criteri umanamente non decifrabili. Esso, nel suo crescere e germogliare dentro la storia, non dipende tanto dall'opera dell'uomo, ma è soprattutto espressione della potenza e della bontà di Dio, della forza dello Spirito Santo che porta avanti la vita cristiana nel Popolo di Dio. A volte la storia, con le sue vicende e i suoi protagonisti, sembra andare in senso contrario al disegno del Padre celeste, che vuole per tutti i suoi figli la giustizia, la fraternità, la pace. Ma noi siamo chiamati a vivere questi periodi come stagioni di prova, di speranza e di attesa vigile del raccolto. Infatti, ieri come oggi, il Regno di Dio cresce nel mondo in modo misterioso, in modo sorprendente, svelando la potenza nascosta del piccolo seme, la sua vitalità vittoriosa. Dentro le pieghe di vicende personali e sociali che a volte sembrano segnare il naufragio della speranza, occorre rimanere fiduciosi nell'agire sommesso ma potente di Dio. Per questo, nei momenti di buio e di difficoltà noi non dobbiamo abatterci, ma rimanere ancorati alla fedeltà di Dio, alla sua presenza che sempre salva. Ricordate questo: Dio sempre salva. È il salvatore.

Nella seconda parabola (cfr vv. 30-32), Gesù paragona il Regno di Dio a un *granellino di senape*. È un seme piccolissimo, eppure si sviluppa così tanto da diventare la più grande di tutte le piante dell'orto: una crescita imprevedibile, sorprendente. Non è facile per noi entrare in questa logica della imprevedibilità di Dio e accettarla nella nostra vita. Ma oggi il Signore ci esorta a un atteggiamento di fede che supera i nostri progetti, i nostri calcoli, le nostre previsioni. Dio è sempre il Dio delle sorprese. Il Signore sempre ci sorprende. È un invito ad aprirci con più generosità ai piani di Dio, sia sul piano personale che su quello comunitario. Nelle nostre comunità occorre fare attenzione alle piccole e grandi occasioni di bene che il Signore ci offre, lasciandoci coinvolgere nelle sue dinamiche di amore, di accoglienza e di misericordia verso tutti. L'autenticità della missione della Chiesa non è data dal successo o dalla gratificazione dei risultati, ma dall'andare avanti con il coraggio della fiducia e l'umiltà dell'abbandono in Dio. Andare avanti nella confessione di Gesù e con la forza dello Spirito Santo. È la consapevolezza di essere piccoli e deboli strumenti, che nelle mani di Dio e con la sua grazia possono compiere opere grandi, facendo progredire il suo

Regno che è «giustizia, pace e gioia nello Spirito Santo» (Rm 14,17). La Vergine Maria ci aiuti ad essere semplici, ad essere attenti, per collaborare con la nostra fede e con il nostro lavoro allo sviluppo del Regno di Dio nei cuori e nella storia.

La perla

In piedi

Nella liturgia gli atteggiamenti del corpo (in piedi, seduti, in ginocchio) non sono funzionali cioè non servono per sgranchirsi, mettersi comodi o appoggiarsi, ma sono liturgici cioè esprimono gli atteggiamenti del cuore della Chiesa-Sposa di fronte all'agire di Dio nell'Eucarestia. Ma c'è di più: noi cristiani (malattia e disabilità permettendo) non dobbiamo pregare *anche* con il corpo ma dobbiamo *pregare con il corpo*.

La principale postura liturgica è quella dello stare in piedi, atteggiamento con cui si inizia la messa e a cui i fedeli sono invitati durante la proclamazione del Vangelo, la Professione di fede, la Preghiera dei fedeli e dall'Orazione sulle

offerte fino al termine della messa; il sacerdote addirittura, rimane sempre in piedi. Il primo motivo è quello di *attenzione* e *vigilanza*, come quando attendiamo un ospite, una notizia importante... <<Siate simili a coloro che aspettano il padrone quando torna dalle nozze, per aprirgli subito, appena arriva e bussava.>>(Lc 12,36). È con questi sentimenti che attendiamo il Signore all'inizio della messa. Il mettersi in piedi è anche segno di *rispetto* e di *onore* di fronte a persone autorevoli o in un momento di particolare solennità. Quando perciò il Signore, nel celebrante, entra in chiesa, i fedeli



si alzano in piedi e vi rimangono per chiedergli perdono e poi lodarlo; si rialzano poi per ascoltarlo e per supplicarlo nei vari momenti della messa.

Lo stare in piedi è segno della dignità dell'uomo, l'unico animale "a quattro zampe" fatto per guardare il cielo (Aristotele). È quindi in piedi che si dicono le cose più solenni come la Professione di fede, la Preghiera eucaristica e l'annuncio della resurrezione. Alla messa preghiamo in piedi dunque, non solo perché è segno di resurrezione, ma anche perché siamo figli di Dio, tempio dello Spirito Santo e coeredi di Cristo. Gli atteggiamenti del corpo nella liturgia esprimono la fede di tutta la Chiesa e non tanto i sentimenti d'animo dei singoli.



www.parrocchiamaccagno.it

Nel gennaio 2017 nasce finalmente il sito della Parrocchia che nell'era moderna è lo strumento più accessibile ed immediato per tutti. E' stato creato secondo criteri semplici affinché il suo interfacciarsi con il mondo fosse pratico e diretto. Dopo un primo anno di rodaggio inizia a prendere forma presentando una moltitudine di informazioni utili: si compone di ben 5 settori: una *home page* con le informazioni principali (Calendario, Approfondimenti, Cittadella, Chiese del territorio, Agli uomini e donne di buona volontà e link suggeriti), *Parrocchie* comprendente le informazioni di tutte le chiese sparse sul nostro ormai vasto territorio, *Oratorio* con la sua storia e gli eventi, *Iniziazione cristiana* con tutto ciò che viene svolto per i ragazzi del catechismo e *Caritas* con informazioni relative al servizio svolto. Vengono pubblicati anche i giornalini parrocchiali: il settimanale *LA NOSTRA SETTIMANA* e il mensile *IL SENTIERO*. Con il suo incessante aggiornamento abbiamo avuto un incremento notevole delle visite quotidiane e ciò non può far altro che spronarci a continuare ad arricchirlo. Chi scrive per il sito sono persone comuni facenti parte della nostra comunità, questo per dire che tutti possono contribuire ad arricchire il sito, basta mettersi in contatto con Don Franco e inviare a lui l'eventuale materiale da pubblicare. Per interfacciarsi con la parrocchia esistono una mail: info@parrocchiamaccagno.it ed una pec, ormai imprescindibile soprattutto per invio di mail sicure e/o con firma digitale: parrocchiamaccagno@pec.it. Sia per chi lo conosce già, sia per chi non lo conosce ancora, speriamo di aver suscitato la curiosità di andare a sbirciare il sito della Parrocchia di Maccagno e a tutti auguriamo una buona navigazione.

APPUNTAMENTI

sabato 30 giugno chiesa della Madonnina ore 11
Matrimonio di Jennifer e Francesco

domenica 1 luglio FESTA di MONTEVENERE
chiesa di Monteverene
alle ore 10,45 S. Messa, benedizione, bacio della reliquia
alle ore 12,30 pranzo
alle ore 14,30 incanto delle offerte

in caso di pioggia la festa sarà rinviata alla domenica successiva

OGNI GIORNO UN PENSIERO

- L** Non abiterà dentro la mia casa chi agisce con inganno, chi dice menzogne non starà alla mia presenza.
- M** Risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché rendano gloria al Padre vostro, dice il Signore.
- M** La legge del Signore è tutta la mia gioia.
- G** Tutto ciò che vuole, il Signore lo compie in cielo e sulla terra, nei mari e in tutti gli abissi.
- V** Beato il popolo che ha il Signore come Dio.
- S** Chi ascolta le mie parole e le mette in pratica è simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia.

Don Franco 338 8583009

Don Viniero 349 8679470

Diacono Armando 333 7123669

Don Carlo 348 8847882